

Echi dalla Bregaglia

Nelly Blaya



Arte tra i villaggi

Luogo e tempi della **Biennale Bregaglia 2022** sono stati decisi fin dalla conclusione dell'edizione 2020, la prima assoluta della manifestazione. Una decisione presa sull'onda di un successo andato oltre le aspettative. La BB2022 si terrà dall'11 giugno al 24 settembre a Vicosoprano, che raccoglie così il testimone dalla chiesa di Nossa Dona e dalle fortificazioni medievali di Lan Múraia, che avevano accolto la prima edizione. Dalla culla della storia bregagliotta, dunque, la Biennale si sposta nell'ex capoluogo, punto di riferimento culturale e logistico della valle.

La scelta è in linea con il tema di questa edizione, che è dedicata ai legami tra i villaggi della Val Bregaglia: argomento aperto a molteplici interpretazioni, perché la valle è un sistema interconnesso, dove gli abitati si completano l'un l'altro per peculiarità topografiche, vocazioni, tradizioni produttive. Un ambiente nel quale le logiche di un'economia che spesso è semplice questione di sopravvivenza, si fondono con la geografia sentimentale, in un continuum di micro-migrazioni interne legittimate da parentele, matrimoni, eredità. E, poiché in una valle le relazioni

sono sempre biunivoche, la Biennale Bregaglia sarà presente non solo a Vicosoprano, ma anche negli altri paesi, con iniziative "satellite" allestite soprattutto nelle botteghe. C'è la curiosità di capire come il tema sarà interpretato dai veri protagonisti della Biennale, gli artisti. Le curatrici, Bigna Guyer e Anna Katharina Vetsch, subentrano al direttore Luciano Fasciati e alle storiche dell'arte Francine Andrea Bernasconi e Sarah Wiesendanger, stanno ancora diramando gli inviti: coinvolgeranno una dozzina di autori rappresentativi delle diverse aree linguistiche svizzere, privilegiando la scultura, le installazioni *site-specific* e le connessioni tra arte e vita quotidiana. Per ora è stata ufficializzata solo la "wildcard", invito speciale riservato a un esordiente: la prescelta è Zoé Cornelius (*nell'immagine*, l'opera *L'épierrement entre l'étoilement*), nata a Losanna nel 1994. L'artista lavorerà sulle fontane, punto di contatto tra il patrimonio urbanistico di Vicosoprano, le necessità e gli usi della vita quotidiana e la natura che si manifesta nell'acqua, figlia delle nevi e dei ghiacci. Una presenza fondante, con la Maira e l'Albigna, per l'identità del paese e della valle tutta.

roberto mottadelli

Biennale Bregaglia 2022

Vicosoprano, 11/6-24/9

biennale-bregaglia.ch

kuratorium@biennale-bregaglia.ch